Cronaca di Roma

Un articolo di Jouhaux sull'unità sindacale

(Seguito dalla 1. pagina)

dacati sovietici nella Federazione sindacale internazionale. L'iniziativa non ebbe allora alcun risultato. Oggi questa unità è realizzata ed indistruttibile.

Ho potuto constatare, durante i quindici giorni che ho passato qui, i progressi compiuti nella vita sociale e popolare russa tra il 1937 e il 1945. Non è possibile dubitare che miglioramenti considerevoli son stati apportati nella vita del popolo russo e che le organizzazioni operaie in particolare hanno una funzione di direzione larga e profonda nella vita russa. Si può osservare oggi, specialmente nelle giovani generazioni, una grande gioia di vivere e fiducia nell'avvenire. Camminando per le strade si constata una notevole differenza nell'abbigliamento delle persone, indice evidente delle profonde trasformazioni che si sono operate nella vita russa. Se si riflette che queste trasformazioni si osservano all'indomani di una guerra terribile che ha particolarmente colpito la nazione russa, bisogna dire che incontestabilmente qui è stato realizzato un effettivo miglioramento delle condizioni di vita.

In Francia la Confederazione Generale del Lavoro si è sviluppata dopo la guerra di liberazione, malgrado l'incubo dei cinque anni d'occupazione delle orde hitleriane. Abbiamo oggi più di cinque milioni e mezzo di membri, pari al 60 % della popolazione operaia francese. Questo rappresenta per noi una grave responsabilità davanti alla Nazione.

Abbiamo ricostruito tutto quello che i tedeschi avevano distrutto ed anche quello che noi stessi abbiamo dovuto distruggere durante la guerra di liberazione. Nonostante le difficoltà della situazione attuale, noi siamo egualmente sicuri di riuscire a raggiungere i nostri obbiettivi, poichè gli interessi dei lavoratori sono legati a quelli generali della nazione. Saranno delusi e avviliti solo coloro che fino ad oggi sono stati dei privilegiati e che ancora ritengono che l'interesse generale della Nazione consista nei loro personali interessi. Costoro vorrebbero continuare a sfruttare la mano d'opera operaia per migliorare i loro profitti e per mantenere la loro egemonia sulla vita pubblica francese. Questi tempi sono passati. La Confederazione Generale del Lavoro lo ha dichiarato a nome dei milioni di lavoratori che rappresenta. Essa pretende che i diritti del lavoro siano rispettati, che i privilegi siano aboliti e che le principali ricchezze della Nazione, i principali mezzi di trasformazione delle materie prime e i trasporti siano nazionalizzati, diretti e controllati dai rappresentanti diretti delle organizzazioni sindacali in collaborazione con i rappresentanti dei consumatori e del Governo.

Siamo al principio di questa azione. Abbiamo già ottenuto molti risultati per tutto quanto concerne i diritti del lavoro e la nazionalizzazione. Ancora altre riforme ci rimangono da realizzare ma, forti di questi primi risultati e della nostra volontà che non verrà meno, abbiamo la certezza che il regime francese diverrà quello di una repubblica democratica e sociale.

LEON JOUHAUX

Il conferimento degli incarichi e delle supplenze nelle scuole medie

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica:

« Il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato la circolare per il conferimento degli incarichi e delle supplenze nelle scuole medie di ogni tipo e grado. Le domande, corredate dei documenti prescritti, salvo le esenzioni che anche quest'anno vengono concesse ai militari ed al personale attualmente in servizio come supplente o incaricato, dovranno essere presentate ai capi di istituto non più tardi dell'8 agosto prossimo. Una sola domanda varrà per l'inclusione nella graduatoria unica per provincia relativa alla cattedra o al gruppo di cattedre appartenenti alla medisima classe di concorso.

Polemiche australiane

Ci sono vari modi di fare della polemica, e in fondo ognuno è libero di farla come vuole. C'era un mio amico che quando non riusciva a classificare un animale lo chiamava animale di tipo australiano. Ci siamo con tutte le forze provati a classificare il tipo di polemica istaurato da Uberti sul «Popolo». Siamo costretti a chiamarla polemica di tipo australiano. Infatti a delle precise obbiezioni che si fanno ai suoi argomenti, che tra l'altro orecchiano in materia economica una «erudizione» diciamo così, provinciale, egli risponde non difendendosi; ma riportando semplicemente gli stessi argomenti contro i quali si polemizza.

A parte la... posizione geografica e la serietà del «Popolo», non comprendiamo perchè l'Uberti da quelle colonne ci erudisca sul come organizzare uffici, identificare contribuenti, contestare le varie imposte. Anzi preso dal suo dire dimentica addirittura che tutto ciò — tanto più trattandosi di finanze — si deve tradurre in cifre, in dati quantitativi.

Lo dimentica e bastava che seguisse l'andamento del gettito dei tributi per convincersi che egli sfonda porte aperte, e quanto pretende insegnare altri lo hanno già realizzato.

O forse non sa che a fine maggio — cioè un mese prima della fine dell'esercizio — l'Erario aveva incassato 118 miliardi anzichè 73 come era stato previsto per l'intera annata; che le imposte dirette sono passate dal gennaio all'aprile di quest'anno da 2 miliardi a 3 miliardi e 200 milioni; che un incremento sensibile vi è stato nelle imposte dirette transitorie, negli addizionali ad imposte dirette e indirette, nelle imposte indirette sui consumi e nelle stesse tasse sullo scambio della ricchezza?

Se questo è indice di disorganizzazione cosa dovremmo dire quando i risultati sono monotamente negativi?

Ma probabilmente la replica dell'Uberti mira al solo scopo di dimostrare all'opinione pubblica che egli crede che esista la libertà di rispondere non rispondendo: il che è nello stile della polemica australiana.

Per un'improvvisa mancanza di energia elettrica siamo costretti a sospendere per oggi le nostre edizioni di provincia.

IL SERVIZIO «CITA» PER OSTIA

Andata, ritorno e bagno per 200 lire

L'ottima iniziativa della CITA per la creazione di un ordinato servizio di camionette tra Roma e Ostia sta per essere coronata dal successo: domani, infatti, il servizio di camionette che porterà quotidianamente alla spiaggia di Ostia gli accaldati romani avrà inizio. Se si pensa all'affollamento che caratterizza i treni di Ostia, al disagio che ne deriva per tutti i passeggeri, e alla difficoltà che si presenta a volte di riuscire ad effettuare il viaggio, il servizio della CITA assume il carattere di una insperata soluzione, a meno che non si verifichi, la stessa eccessiva richiesta e il conseguente affollamento anche sulla linea di camionette.

I prezzi del servizio non sono alti, in proporzione beninteso con l'alta somma che un lavoratore si vede costretto in ogni modo ad affrontare per poter prendere un bagno, e senza parlar delle difficoltà che incontrerebbe una intera famiglia.

Con duecento lire di spesa complessiva i bagnanti hanno diritto al viaggio di andata e ritorno sulla camionetta che rimane ad esclusiva disposizione di chi l'ha prenotata, e a un posto nelle cabine dello stabilimento «Tritone» che è uno dei migliori o per il primo o per il secondo turno; con cinquanta lire in più, cioè duecento cinquanta lire complessive, al possesso della cabina per tutta la giornata.

L'orario per il 1. turno è stato fissato con partenza da Roma alle ore 8 e da Ostia alle ore 13 e per il 2. turno con partenza da Roma alle 14.30 e da Ostia alle ore 20.

I capolinea da cui le camionette partiranno sono i seguenti:

Monte Sacro (Piazza Sempione), Monte Mario, Madonna del Riposo, Piazza Sonnino, San Claudio, Porta Pia, Piazza Tuscolo, Piazza Fiume, S. Cosimato, Piazza Cavour, piazza Ungheria, piazza Melozzo da Forlì, Mastai Re di Roma, Bologna, Barberini, Verbano, Annibaliano, Buenos Ayres, Risorgimento Cola di Rienzo, Istria, S. Giovanni, S. Agnese, Colosseo, Porta Maggiore, Piazzale Albania, Ponte Milvio, Ponte Vittorio, Ponte Garibaldi, Stazione Trastevere e Termini.

Un servizio per Ladispoli è stato inoltre realizzato dalla CITA, col capolinea in Piazza Risorgimento; il servizio si svolgerà mediante attrezzate camionette e autosaloncini che costeranno rispettivamente, per il viaggio di andata e ritorno e con diritto al posto in cabina per tutta la giornata, lire 360 e lire 310. Nei giorni feriali le partenze si effettueranno da Roma dalle 7.30 alle 9 e da Ladispoli alle 19 e nei giorni festivi dalle 7.30 fino a che le camionette basteranno, e da Ladispoli alle 19.30.

Servizi analoghi per le altre spiaggie intorno a Roma sono allo studio, e con essi verrà completata l'opera della CITA.

I METALLURGICI IN AGITAZIONE

Lunedì sospensione del lavoro in tutte le officine romane

Nei dieci minuti di sospensione verranno votati ordini del giorno per protestare contro i licenziamenti e la mancata applicazione della perequazione

Un vivo fermento esiste da vari giorni tra i lavoratori metallurgici romani, per la mancata applicazione dell'accordo di perequazione salariale e sopratutto per la offensiva di licenziamenti minacciata e in parte già scatenata dai datori di lavoro. I licenziamenti sono già in corso alla SACET, alla MOTOR, alla SIET ed alla Breda di Torre Gaia. Quest'ultima officina, ad esempio, che in tempi normali occupava circa 7000 lavoratori, e che ora, e dopo molte pressioni, ne occupava circa 300, con la prospettiva però di assumerne degli altri, cerca, «palleggiando» le responsabilità di una decisione tra la direzione di Roma e quella di Milano, di non assumerne altri malgrado vi siano e lavoro e fondi.

Per esaminare questo stato di cose si sono riunite alla Camera del Lavoro le Commissioni interne delle officine metallurgiche le quali, dopo la relazione del Segretario del Sindacato sull'estensione dell'accordo del Nord al Centro-Sud e sulla situazione generale della categoria, hanno votato un ordine del giorno in cui lamentano:

1) le lungaggini che si frappongono ogni qual volta si tratti di portare un pur lieve beneficio ai lavoratori e nel caso specifico all'applicazione dell'accordo stipulato fin dal 26 giugno dopo trattative che si sono prolungate per più di 3 mesi;

2) che ancora non si sia resa esecutiva l'applicazione dei nuovi assegni familiari;

3) che il Decreto per la riduzione della R.M. sui miseri stipendi e salari dei lavoratori benchè approvato ancora non viene pubblicato;

4) che malgrado le tristi condizioni in cui versano i lavoratori nulla di concreto si sia fatto per alleviarle.

26 giugno dopo trattative che si sono

L'ordine del giorno constata inoltre che, mentre i lavoratori, animati da un vero spirito di solidarietà nazionale e compresi della grave situazione che attraversa il Paese, stanno sopportando pazientemente e da anni, insieme alle loro famiglie i più gravi sacrifici e le più dure privazioni, la stessa comprensione non viene dimostrata dai datori di lavoro i quali ancora una volta col loro contegno sabotano lo spirito di ricostruzione dei lavoratori cercando con tutti i mezzi di far ricadere sulle spalle di questi i sacrifici che la ricostruzione nazionale richiede.

L'intensificazione dei licenziamenti, le minacciate chiusure delle officine sono evidenti manifestazioni dello spirito che anima queste forze che così si dimostrano conservatrici e reazionarie.

A conclusione dell'ordine del giorno le Commissioni interne quindi, interpretando l'unanime e giusto risentimento dei lavoratori metallurgici hanno deliberato che in quelle officine dove si dovessero verificare licenziamenti per diminuzione di personale, questi non dovranno essere accettati dagli operai che continueranno a rimanere nelle officine stesse.

Contemporaneamente lunedì, in tutte le officine di Roma i lavoratori sospenderanno il lavoro dieci minuti prima dell'orario, votando ordini del giorno di solidarietà sia verso i lavoratori colpiti che verso le altre centinaia di migliaia di lavoratori disoccupati e sia per protestare contro chi, ignaro di qualsiasi sentimento di solidarietà nazionale tenta di affamare ancora di più il popolo italiano.

500 grammi di pasta

Con inizio dal giorno 8 e termine il 23 corr. i normali consumatori potranno prelevare, presso gli spacci di prenotazione del passato quadrimestre marzo-giugno, gr. 500 di pasta con i buoni n. 1, 2, 3, 6, 7, 8, 11, 12 (generi da minestra giugno) della carta annonaria scaduta.

A tutti i consumatori è consentito prelevare, in sostituzione della razione di pasta comune, un eguale quantitativo di pasta integrata SANIA. Il prelevamento di tale derrata potrà effettuarsi presso gli spacci che ne sono forniti anche se non sono quelli di prenotazione.

IL CASO BOLOGNINI

L'oltraggiatore deve essere punito

Il Ministero Aeronautica ha risposto al nostro interrogativo dell'altro giorno sul caso Bolognini e tramite l'Ufficio Stampa, ci riferisce che l'oltraggiatore «è stato regolarmente denunziato al Tribunale Militare, al quale compete ogni ulteriore azione al riguardo. In attesa il Bolognini viene trattenuto in sala di punizione».

Siamo confortati dalla prontezza e dalla positività della risposta del Ministero Aeronautica su questo primo punto. Ci rivolgeremo, d'ora innanzi alle autorità giudiziarie militari per essere informati dello sviluppo della faccenda.

Meno confortante è stata la precisazione al nostro secondo rilievo in merito alle passeggiate per Roma del detenuto Bolognini.

Il comunicato ministeriale afferma che «il sottufficiale può essere stato visto per Roma mentre si recava a prelevare, dalla propria abitazione, gli effetti necessari per trascorrere in Caserma l'attesa di giudizio».

Siamo stati anche noi militari e anche noi (per altre ragioni, tuttavia) siamo stati denunciati al tribunale militare. E non ci ricordiamo di aver potuto girare per la città sia pure per ritirare effetti personali.

Sarebbe ora che la disciplina tornasse nei ranghi della rinnovata Aeronautica. E che simili episodi di detenuti in attesa di giudizio che se ne vanno a spasso per gli affari propri, non si verificassero più. E con ciò riteniamo, salvo nuove scappatele, chiusa la prima fase del vergognoso caso Bolognini che riterremo definitivamente esaurito il giorno della sua condanna.

"LA NONNA DI ROMA,,

Ha combattuto a Mentana e aspetta la morte sotto un pino

La «Nonna di Roma» come la chiamano i suoi concittadini è una mendicante, ha 102 anni ed è piccola come la vecchina delle favole tutta raggrinzita e succhiata dal tempo. Io l'ho incontrata per caso in un giardinetto dell'ex via dell'Impero, seduta all'ombra di un pino.

Immobile e rattrappita in una lunga veste nera, la «Nonna di Roma» da anni non chiede più l'elemosina: si è scordata come si fa. Sta lì ferma tutto il giorno, all'ombra del pino e borbotta, uno dopo l'altro centinaia di «Amen», ultimo e concentrato ricordo delle preghiere dimenticate.

Mi sono seduto vicino a lei ed ho aspettato qualcuno, un parente forse, che sarebbe venuto a ritirarla, come fanno a sera i garzoni delle osterie con i tavoli sulla strada.

Erano ormai le 12,30 e l'aria si era fatta caldissima quando, lungo la strada ecco avvicinarsi al nostro gruppetto (il pino, la vecchia ed io) un'altra mendicante.

Una volta davanti a noi la nuova venuta porse alla sua amica centenaria una latta mezza piena di brodaglia e, senza una parola, si misero tutte e due a mangiare.

«La Nonna di Roma»

Dalla più giovane ho saputo poi che la vecchia si chiama Antonia e che vive con lei da vari anni, nel sottoscala di un alberghetto.

Le due vecchiette non parlano quasi più tra loro; in tanti anni si sono dette tutto quello che avevano da dirsi; da qualche giorno, però, la «Nonna di Roma» sembra essersi rianimata e rivanga fra gli smarriti meandri della memoria lontane visioni di bandiere, di folle esultanti, di camicie rosse sbattute dal vento.

Ha visto tanta gente passare cantando vicino al suo pino, ed ha colto a volo, nel suo greve isolamento, una frase che non le è più uscita di testa: La bandiera della Repubblica Romana è ancora sul Campidoglio.

Oggi insieme al continuo borbottio di «Amen», escono dalle sue labbra, immagini sbiadite di epiche avventure, superate al fianco del marito; perchè la vecchina ha fatto la sua vita, una vita romantica e gloriosa, dove il crepitio dei fucili si mischiava alle urla dei feriti e tante grida straniere rompevano l'aria dei colli intorno a Roma.

La «Nonna di Roma» ha combattuto a Mentana ed oggi quei giorni tornatile chiari alla mente, la rendono insolitamente socievole.

Mostrandomi le mani annerite, mi racconta sibilando che «nei giorni di guerra erano ancora più nere per la polvere da sparo»; lei ricaricava gli antiquati fucili dei garibaldini e non ne vedeva mai uno mancare il colpo.

«Ci deve essere stata ancora qualche guerra, l'ho sentita passarmi vicino. Ma non ho più la forza di caricare le armi ora. Che fa, nonna, la Fedele alla libertà, all'aria aperta, al cielo, la «Nonna di Roma» aspetta ora tranquillamente la morte, all'ombra del pino.

LILLO SPADINI

Tutte le delegazioni che desiderano portare il loro saluto alla Delegazione Giovanile Sovietica sono pregate di trovarsi non più tardi delle ore 9 davanti all'ingresso centrale dell'Adriano, piazza Cavour.

SUL FRONTE DEL LAVORO

Sciopero all'I.N.A.I.L.

Ieri il personale dell'I.N.A.I.L. si è posto in sciopero.

Il Comitato di Agitazione aveva già presentato al Commissario dell'Istituto compagno Crisafulli le rivendicazioni dei lavoratori che si concretavano nella richiesta della 13. mensilità e della indennità di vestiario.

Il Commissario riconoscendo giustissime le richieste dei suoi dipendenti, le ha presentate a sua volta al Ministro del Lavoro, facendo nel contempo presente le gravi condizioni dell'Istituto, destinato all'assistenza dei Lavoratori.

Lo sciopero di ieri è stato proclamato in seguito alla risposta negativa data dal Ministro del Lavoro

Siamo informati che oggi alla C.G.I.L. si terrà una riunione, per esaminare la situazione con la partecipazione del Comitato Sindacale di Agitazione.

L'orario dei negozi

L'orario di apertura e di chiusura dei negozi in genere, esclusi quelli alimentari, è il seguente: mattino apertura libera non prima delle ore 8 chiusura ore 13; pomeriggio apertura ore 16 chiusura ore 20. Nei giorni festivi riconosciuti a tutti gli effetti civili chiusura dell'intera giornata; nei giorni semifestivi chiusura ore 16.

Riunioni sindacali

Tutti i lavoratori dell'industria del legno, dell'arredamento, dell'arte sacra, tappezzieri, sugherai, orafi, bigiottieri, lavoratori addetti alla fabbricazione di spazzole e pennelli sono convocati in assemblea oggi alle ore 9 alla Camera del Lavoro, piazza Esquilino.

I carrozzieri iscritti al Sindacato in assemblea alla C.d.L., piazza Esquilino 1, lunedì 8 corr. alle ore 18.

I piazzisti, viaggiatori, rappresentanti che desiderassero acquistare indumenti alleati (pantaloni) possono presentarsi presso la Camera del Lavoro, Sezione Commercio, dalle 9 alle 12 di tutti i giorni, prima dell'8 corrente.

Tutti i vetturini dipendenti lunedì 8 alle ore 8.30 alla Camera del Lavoro, piazza Esquilino 1.

Il personale della ditta Zingone alla Maddalena è invitato a presentarsi al Sindacato tessile e abbigliamento, Sezione Commercio, via dei Mille 23, per il ritiro dei buoni tessuti, dalle 19 alle 21.

RADIO

M. 300,9 — Ore 10: Per gli agricoltori — 11,30: Messa — 12.30: Ritmi — 13: Notizie sull'ultima tappa del Giro d'Italia — 13.15: Canzoni — 13.30: «I Moschettieri 1946» — 14: «Campidoglio» — 14,20: «Scuola di guida» — 14.40: «C'è una stella sul cupolone» — 17.30: Carnet di ballo — 20,30: «Melodie del Golfo» — 21,10: «Arcobaleno» — 21.55: «Cinque minuti con sorprese» — 22: «Il romanzo di un giovane vero» (3 puntata)

M. 420,8 — Ore 8.10: Musiche russe — 14,05: Orch. Vitale — 14,35: Chiocchio con i suoi 5 solisti — 16,45: Giro d'Italia — 17,30: Teatro del Popolo: Festival di musica da camera dedicato a Beethoven e Brahms — 20,20: Panorami sovietici — 20,40: Musicisti italiani d'oggi e di ieri — 21,45: Radiofantasia Petralia — 22,45: Notizie sportive — 23,10: Musica da ballo.

TUMULTUOSA UDIENZA ALLE ASSISE DI MILANO

L'atteggiamento aggressivo di Blasi, la spia, provoca l'indignato risentimento del pubblico

Luisa Ferida "provocava,, le vittime di Koch - Daisy Marchi sviene durante l'udienza antimeridiana

L'atteggiamento provocatorio della famigerata spia romana Guglielmo Blasi, e la descrizione delle orribili torture inflitte dai membri della banda Koch hanno fatto dell'udienza di ieri una delle più tumultuose ed interessanti del processo che si sta svolgendo dinanzi alle Assise di Milano.

Il primo teste della giornata a rendere la sua deposizione è il vice direttore del Banco di Roma, Virgilio Pizzi, il quale, sebbene non ebbe a subire violenza alcuna, fu sottoposto a particolari accorgimenti per essere indotto a fare qualche rivelazione sull'attività dei patrioti. Dopo aver subito un breve interrogatorio da parte del Trinca, il Pizzi, forse perchè è un uomo ancora *interessante*, fu gentilmente invitato a passare in una ben arredata saletta di Villa Triste. Qui trovò, con non poca meraviglia, l'affascinante Luisa Ferida, che, in vesti succinte, lo circuì di moine con quelle «arti» da essa tante volte usate con successo sugli schermi. Quella volta, però, triste realtà, l'attrice fece fiasco, e per vendicarsi punzecchiò il Pizzi, affatto turbato dalle sue grazie, nelle parti più sensibili del corpo con uno spillone da cappello.

Allorchè il teste passa a descrivere le misere condizioni in cui versavano i suoi compagni di cella (un capostazione era ridotto tutta una piaga) il pubblico prorompe in una istintiva manifestazione d'orrore, invocando giustizia e maledicendo gli abbietti criminali.

Il teste riconosce poi nell'imputato Pallone uno dei più feroci torturatori di Villa Triste. L'operaio Giuseppe Firigoni si scaglia particolarmente contro l'imputato Dini che accusa di aver tradito i compagni di fede socialista. L'imputato si alza convulso, si aggrappa alle sbarre ed esclama: «Sono un debole perchè ho svelato qualche nome sotto le torture, ma non sono un traditore».

L'udienza assume però un particolare aspetto di drammaticità quando il teste riconosce in Blasi uno dei suoi seviziatori. Questo lurido prototipo di traditore scatta in piedi e si scaglia contro l'ufficiale giudiziario, che — secondo il Blasi — avrebbe suggerito il suo nome al teste. Povero Blasi, come se ci fosse ancora bisogno di «suggerimenti»! Il delinquente lancia quindi invettive contro il pubblico, che, esasperato da tanta sfacciataggine, reagisce al grido di «ammazzatelo, ammazzatelo».

Il Presidente è allora costretto ad avvertire il pubblico di mantenersi calmo perchè in caso contrario farà sgombrare l'aula. Il contegno del Blasi però continua a mantenersi agitato: egli nuovamente si alza e dichiara di non voler più assistere all'udienza. Il suo atteggiamento verso la folla suscita un nuovo tumulto; egli viene perciò allontanato a viva forza dai carabinieri. Nello stesso momento si ode al di sopra del tumulto un tonfo: è Daisy Marchi che colta da deliquio si abbatte pesantemente al suolo. Anche nell'aula il sosia di Maria Denis ha voluto recitare una particina patetica, ma prontamente raccolta e trasportata a braccia nella sala delle deliberazioni, scompare rapidamente dalla scena. Poco dopo un sanitario le farà una iniezione e riprenderà i sensi. Nell'udienza pomeridiana nulla di notevole.

Cronache giudiziarie

Solo due della «Pollastrini» scarcerati - Altre otto condanne a morte annullate - Il processo Uffreduzzi

Solo Ferruccio Aquilini a Andreina Boselli, due dei 74 imputati della banda Bardi-Pollastrini hanno ottenuto la libertà prima della celebrazione del processo, che si svolgerà dopo le ferie estive dinanzi alla I sezione d'Assise. La V sezione istruttoria della nostra Corte d'Appello ha infatti respinto la richiesta d'amnistia presentata giorni or sono dal P. G. Pioletti per 29 membri della banda stessa.

Da parte sua il P. G. Spagnuolo ha chiesto la libertà provvisoria per Filippo Panzera e Cincinnato Perrucchia rispettivamente imputati di concorso in sequestro di persona e di concorso in lesioni aggravate nel noto procedimento a carico di A. Dumini, C. Rossi ed altri.

Il Magistrato osserva nella sua richiesta che i due reati non ostano alla concessione della libertà provvisoria anche perchè in caso di condanna spetterebbe ai due imputati il condono di cui al recente provvedimento di clemenza. Sulla richiesta dovrà ora decidere la Sezione istruttoria.

La II penale della Cassazione ha accolto ieri altri ricorsi di condanne a morte proposti da E. Maestri, C. Rognoni, G. Cavatorta, S. Maiaini, G. Pettaiozzi, A. Martello, S. Rosi e B. Luisoni, tutti facenti parte della «squadraccia» di Parma, che terrorizzò la città e dintorni durante la occupazione tedesca.

Apprendiamo infine che il processo contro G. Uffreduzzi, principale responsabile dell'uccisione del compagno Massimo Gizzio, si svolgerà il 17 prossimo dinanzi alla II Speciale.

Un decilitro d'olio

Con inizio dal giorno 8 e termine il 23 corr., i consumatori potranno prelevare presso gli spacci di prenotazione del passato quadrimestre marzo-giugno, a saldo razione mese luglio, dl. 1 di olio con i buoni 1 - 2 (olio luglio) della carta annonaria in corso.

I consumatori sono liberi di prelevare nello stesso quantitativo grasso AMG, invece di olio, qualora lo spaccio ove sono prenotati fosse in possesso di eventuale giacenza di tale merce e sino all'esaurimento della medesima.

200 grammi di riso

Con inizio dal giorno 8 e termine il 23 corr. i normali consumatori potranno prelevare (presso gli spacci di prenotazione quadrimestre marzo-giugno) gr. 200 di riso con il buono n. 4 (generi da minestra giugno) della carta annonaria scaduta, al prezzo di L. 35 il kg.

Convocazioni di Partito

Tutti i segretari politici di cellula di strada e azienda: ore 20 alla Sezione Appio (interverrà il compagno D'Onofrio).

LUNEDI' 8

Tutti gli attivisti per le conversazioni popolari: ore 18.30 in Federazione per la preparazione. Relatore comp. Brandani. Tema: «Considerazioni per la partecipazione dei comunisti al nuovo Governo».

La riunione degli incaricati giovanili che doveva essere tenuta lunedì 8 e rinviata a data da destinarsi.

UN ARRESTO TIRA L'ALTRO

Gli affiliati alla Primula Rossa raggiungono il capo in galera

Si sono concluse ieri le indagini condotte dalla Squadra investigativa della Compagnia interna dei carabinieri, al comando del maresciallo Rugani, contro la banda di ladri di bestiame capeggiata dal noto Angelo Dente detto «Primula Rossa». Dopo il capobanda e l'organizzatore Mastracca catturati da alcuni giorni, sono stati tratti in arresto dieci assetati individui, colpevoli di ricettazione, macellazione clandestina, furto e associazione a delinquere. Come i lettori ricorderanno, il nostro giornale fu tra i primi a pubblicare ampiamente e con ogni particolare le prodezze della Primula Rossa, che con le sue automobili fantasma, le sue motociclette strombazzanti e le sue sparatorie, terrorizzò per anni le popolazioni della campagna romana, compiendo rapine e saccheggi con il ritmo indiavolato di tre o quattro colpi alla settimana.

Grazie alle indagini del maresciallo Rugani e dei suoi carabinieri, il capobanda, ritenuto dalle forze dell'ordine inafferrabile fu arrestato per primo. Gli altri caddero, uno a uno, nei giorni seguenti. Si tratta di individui di ogni ceto, macellai, braccianti, mediatori, commercianti, baristi, ladri e ricettatori di mestiere.

Ecco i nomi: Umberto Bussoni, Enrico Rianda, Mario Villa, Fabio Belli, Giuseppe Ranzetti, Santino Patrizi, Alberto Sivestri, Armando Minucci, Tullio Pierangelici e figlio Gualtiero, Armando Venanzoni, Tullio Brasilino, Giovanni Mainardi, i tre fratelli Rapa e Oreste De Luca.

Ingente quantità di carne proveniente dal bestiame rubato, è stata sequestrata nei mattatoi clandestini della banda, a Roma, in via di Porta S. Sebastiano, e a Monte Porzio. I carabinieri hanno pure recuperato gli automezzi usati dalla banda nelle sue scorrerie e molte armi e munizioni.

INTERPELLANZE

... per conoscere i motivi che hanno spinto la Cassa di Risparmio di Roma a vendere i suoi stabili di via Mastrogiorgio 8 e via Ginori 7 a speculatori arricchiti; dopo aver aumentato notevolmente i fitti ed aver rifiutato ogni restauro a favore dei suoi tremila inquilini.

... per conoscere i motivi che hanno escluso il pensionato per invalidità Piero Galloni dall'acconto di 600 lire sull'aumento accordato.

... per conoscere i motivi che inducono la Croce Rossa ad occupare ancora totalmente la scuola elementare di via Puglie con l suo «Ufficio prigionieri di guerra» che svolge ormai una attività ridottissima.

... per conoscere i motivi del trattamento riservato agli autieri della I. Compagnia Scuola Specialisti della Cecchignola, alloggiati in una ex prigione; con vestiario ridotto e vitto assai scadente.

Attenzione ai bollini !

«Da qualche tempo numerosi esercenti di generi alimentari razionati usano staccare anticipatamente dalle carte annonarie dei loro clienti tutti i buoni del pane relativi ad un mese o addirittura ad un quadrimestre. Tale procedimento abusivo impedisce ai consumatori che si trasferiscono in altro comune di acquistare il pane presso i nuovi esercenti, i quali non possono accettare i buoni già distaccati.

La SE.PR.AL avverte che il ritiro dei buoni pane da parte degli esercenti deve avvenire giornalmente e pertanto diffida tutti i rivenditori di generi tesserati dall'adottare l'illegale sistema indicato, avvertendo altresì che gli uffici annonari hanno avuto disposizioni di procedere rigorosamente nei confronti dei trasgressori.

I consumatori, d'altra parte, debbono opporsi al distacco anticipato dei buoni relativi a qualsiasi genere razionato ad evitare di perdere il diritto all'acquisto di essi per tutto il restante quadrimestre, essendo stato rigorosamente vietato agli uffici annonari, sia dei comuni di origine che dei comuni di provvisoria dimora, di convalidare i buoni già distaccati dalle carte annonarie».

Arrestato per truffa mentre ne tenta un'altra

Mentre tentava di farsi consegnare una bicicleta in un noleggio di vicolo del Grillo, il truffatore Giuseppe Truzzolini, sarto vagabondo, pregiudicat oper furto, truffe ed evasione, è stato arrestato dai carabinieri di P. Farnese. Il Truzzolini, che è un giovane di 29 anni, era ricercato per aver sottratto con abile raggiro un anello del valore di 20 mila lire alla signora Letizia Vani, nel marzo scorso.

TROPPA GENTE ABITA ANCORA nelle scuole, nei ricoveri, nelle caserme

La situazione nella quale vivono migliaia di famiglie romane, a distanza di tre anni dalla distruzione delle loro case deve essere considerata di una gravità senza precedenti.

I buchi, le caverne, i meandri più insalubri e degni appena ad ospitare belve, sono oggi l'asilo di queste povere famiglie di sinistrati cui la guerra spietata ha distrutto tutto quello che attraverso anni di lavoro e di sacrifici era stato provveduto per le esigenze modeste e necessarie alla loro vita di lavoratori. In diecine e diecine di edifici scolastici, sottratti alla funzione sociale dell'educazione dei figli del popolo, ridotti in uno stato spaventoso di abbandono e di fatiscenza, vivono in promiscuità di persino tre famiglie nello stesso ambiente, migliaia e migliaia di esseri umani.

La maggioranza dei sinistrati è composta di famiglie oneste e laboriose di operai artigiani od impiegati, i quali alle volte sono costretti alla vita in comune con borsari neri, prostitute ed elementi cui è smarrito ogni sano principio morale. Questi contatti minano alla base l'essenza stessa delle famiglie, i di cui capi consapevoli invocano angosciosamente che siano salvati da questo grave pericolo.

Il Comune, con l'aiuto del M. dell'Assistenza Post-Bellica ha fatto qualche cosa, molte famiglie sono state sistemate sia pure inadeguatamente, ma tutto ciò è molto poco, bisogna fare assai di più.

Il problema è di assoluta emergenza e richiede risoluzioni ardite e concrete.

Lo Stato spende a centinaia di milioni di lire per alleviare la disoccupazione, in opere inutili quali lavori di sterro o movimento di terra. Questo non serve a nulla ne tali opere affezionano l'operaio al lavoro. Si costruiscano baracche, si adattino ad asilo le tante caserme di cui dispone Roma e che l'autorità militare cerca di contendere egoisticamente ai bisogni della collettività; si inizino i lavori, tante volte strombazzati, di completamento delle case popolari sospese per effetto della guerra. Perchè a Roma oltre dieci grandi fabbricati dell'I..N.C.I.S. per un complesso di circa Mille appartamenti giacciono incompiuti, esposti al deterioramento e alla quotidiana esportazione di impianti sanitari, infissi ecc.? Queste case potrebbero essere ultimate in pochi mesi. Si compia quest'opera, si faccia subito qualche cosa che dimostri ai lavoratori romani, colpiti dalla guerra, la buona volontà delle autorità responsabili.

Ed intanto si cerchi di rinviare per quanto possibile, ai loro paesi di origine le centinaia di migliaia di sfollati provenienti da tutte le regioni d'Italia specie da quelle del mezzogiorno.

Roma è il centro che attrae maggiormente le folle colpite e diseredate in cerca di aiuto e di conforto: a Roma si ottengono effimeri aiuti; a Roma risiedono i Ministeri, ed ecco perchè qui sono affluiti i 95 % dei nostri connazionali espulsi dalle colonie e dai paesi di oltremare, e qui oggi convergono i nostri fratelli giuliani; cosicchè il problema degli alloggi per i sinistrati romani anzichè avviarsi verso una soluzione si acuisce e si aggrava ogni giorno di più.

Sottovalutare l'angoscioso problema, non affrontarlo decisamente con la volontà di risolverlo, non dare ad esso la precedenza assoluta, su tutti i bisogni che emergono in questo travagliato dopo-guerra, è un grave errore.

Nelle caverne della Rupe Tarpea, negli archi degli acquedotti romani, nei ricoveri scavati sotto le vie e nelle piazze della città, delle devastate aule scolastiche, vivono in condizioni di abbrutimento, di miseria, di immoralità migliaia di esseri umani. Si pensi seriamente ed immediatamente alla loro sorte.

EZIO ZERENGHI

ARTE E SPETTACOLI

Peccatuccio

«Cornuto, cornuto a venticinque anni, età in cui si mettono le corna agli altri!». Tale è il lamento del giovane Aroldo. Per telefono la moglie gli ha appena comunicato di partire con un altro. «Sono stata molto infelice» dice la fedifraga, «ora sarò molto felice». Piena di pietà per il fratello, la sorella allora inventa che ha lei un amante. Di quest'amante finto, naturalmente, lei finisce coll'innamorarsi sul serio e naturalmente si tratta sempre di Cimara, che ci emoziona sempre per la sua scaltrezza e irresistibilità, e per la straordinaria leggerezza con cui si siede sulle poltrone come su un cestino di uova fresche. Di questa storia di gente che finge di innamorarsi e si innamora sul serio è pieno il teatro e non solo francese: quindi non ci eserciteremo a elencare gli ennesimi riferimenti. Ci limiteremo a dire che gli attori ci hanno ancora una volta sorpreso per la loro Educiosa buona fede nei loro personaggi, salvo la Brignone, la quale ha un po' di tempo, costretta a dimostrare la sua bravura in parti assolutamente campate in aria. ha preso l'abitudine di ammiccare e lanciare strizzatine d'occhio alla platea, il che non è l'ultimo dei segreti svaghi del critico in commedie di questo genere

g. s.

TEATRI

ADRIANO: comp riv. Maddalena e film: «La buona terra» — **BASILICA DI MASSENZIO:** ore 21: La suora degli emigranti — **ELISEO:** ore 21: «Peccatuccio» (di A. Birabeau) con L. Cimara, Porelli, Brignone ecc — **QUIRINO:** ore 18: «Mia sorella Evelina». Ultima replica — **TEATRO DEL POPOLO:** oggi e martedì alle ore 18.30: Concerti straordinari della violinista P. Carminelli e della pianista L. De Barberiis — **TERME DI CARACALLA:** ore 21: «Forza del destino» dir. dal M. Santarelli. Lunedì riposo

VARIETA'

ALHAMBRA. grandi spettacoli della Compagnia di riviste Fabrizi-Rabagliati e le tre Nava — **ARENA COSMO** (piazza Indipendenza): ore 21.15: «Rapsodia in bleu» (ediz. orig.) in esclusiva per Roma — **ARENA DANCING «ZAZA'»**, Viale Castrense (S. Croce). Giardino estivo con gelateria, orchestra «Diavoli del ritmo» tutte le sere — **ARENA DEI FIORI:** comp. operette «La Nazionale» «Cin ci la» — **ARENA LA PARIOLA:** imminente apertura — **AUSONIA:** Un americano in vacanza e grande varietà — **COLLE OPPIO:** alle ore 20.45: «Scandal jazz» e «Pio pio» (novità) — **DANCING VILLAFRANCA:** Tutte le sere dalle 21.30 in poi danze e varietà — **GRAN CAFFE CONCERTO G. BEPARDO** (Galleria Colonna): dalle 17 alle 23.30, orchestra Vatta e Terrente l'interprete della Canzone — **JOVINELLI:** var. e film Senseria — **MANZONI:** ore 16.30 comp. riv. Taranture e film «La mano del diavolo» — **MERCATI TRAIANI:** comp. Nino Vial — **NILO DANZE:** Trattenimenti danzanti (giov., sab. e dom.) — **PRINCIPE:** comp. riv. e film «Il sergente Beni» — **REALE:** comp. di riviste Romano Villi; sullo schermo: «Il tesoro segreto di Tarzan» — **SALA UMBERTO:** ore 17.30 comp. riv. «Fantasia sotto le stelle» con Erzi Paal e i De Vico — **TEATRO DELL'ISOLA** (Zoo): ore 18, comp. riv. Adam-Baltrini — **VALLE:** riposo.

CINEMA

Acquario: Un americano in vacanza e doc. — **Altieri:** Il sospetto — **Ambasciatori:** Saludos amigos e Bagliori di Manhattan — **Appio:** Volto di donna e doc. — **Arena Fiume:** La maschera sul cuore e doc. — **Arena Prati:** grande inaugurazione con il film: «La vita ricomincia» e doc. — **Arena Azzurra:** La signorina e il cowboy — **Arena Taranto:** Volto di donna — **Arena Esedra Moderno:** Spirito allegro — **Astra:** La moglie bugiarda — **Attualità:** Partita a tre e doc. — **Augustus:** Il mio amore vivrà — **Arenula:** Tarzan alla riscossa — **Bernini:** Notte d'avventura e L'incontro del campionato del mondo Louis-Conn — **Brancaccio:** Paradiso proibito e doc. — **Capranica:** La grande Caterina — **Capranichetta:** ore 18.45, 21.15: La grande Caterina — **Centrale:** Il grande valzer — **Cola di Rienzo:** Un giorno della vita — **Clodio:** L'uomo in grigio — **Colonna:** L'uomo in grigio — **Colosseo:** Anime sul mare — **Corso:** Spirito allegro — **Cristallo:** Non ti posso dimenticare — **Delle Follie:** La vita ricomincia — **Delle Provincie:** riapertura giorno 4 con: «La mia via» — **Delle Terrazze:** Il vascello maledetto — **Delle Vittorie:** Se mi vuoi, sposami — **Doria:** Delitto nella tempesta — **Eden:** Giuliano de' Medici — **Excelsior:** Saludos amigos e Bagliori di Manhattan — **Farnese:** Fedora — **Fenice:** Un uomo ritorna — **Flaminio:** Angelo — **Follie:** Il sesso innamorato — **Galleria:** Una notte all'Opera — **Giulio Cesare:** Se mi vuoi, sposami — **Gloria:** riposo — **Induno:** Sua altezza innamorata — **Imperiale:** La grande Caterina e doc — **Iris:** La signorina e il cow-boy — **Italia:** Il grande valzer — **La Fenice:** Tutti baciarono la sposa — **Massimo:** Il ponte dell'arcire — **Mazzini:** Il carnevale della vita — **Modernissimo:** sala A: Carovana d'eroi; sala B: Sotto due bandiere — **Nomentano:** Il figlio di Tarzan — **Nuovo:** La donna del giorno e doc. — **Odescalchi:** Jak London — **Olimpia:** Jak London — **Orfeo:** Maria Luisa e doc — **Ottaviano:** Robin Hood — **Palazzo:** La moglie bugiarda e doc — **Planetario:** Abbasso la miseria — **Parioli:** Come era verde la mia valle — **Politeama Margherita:** La maschera di cera — **Ottaviano:** Le due orfanelle di Parigi — **Rialtina:** Meraglie — **Parioli:** Occhi nella notte — **Quirinale:** il ponte dell'amore — **Quirinetta:** «The Desperadoes» con C. Trevor, Randolph Scott e Glen Ford. Incom 16 ore 18.45, 21.30 — **Regina:** Lord Drake il corsaro e doc. — **Rex:** Tutti baciarono la sposa — **Rialto:** Carnevale della vita — **Rivoli:** Amore per appuntamento — **Rosa:** Un mondo che sorge — **Sala Chaplin:** Il sole di Montecassino — **Sala Pio XII:** La tigre dei mari. Sett. Incom n. 2 e doc. — **Salario:** L'uomo in grigio — **Salerno:** All'est di Giava — **Salone Margherita:** Jak London — **Savoia:** Paradiso proibito — **Smeraldo:** Non ti posso dimenticare — **Splendore:** Notte d'avventura e incontro campionato del mondo Louis-Conn — **Supercinema:** Jak London — **Trianon:** Un uomo ritorna — **Trieste:** Amanti — **Tuscolo:** Il sentiero della gloria — **Volturno:** Il ponte dell'amore — **XXI Aprile:** Scirocco.

PICCOLA PUBBLICITA'

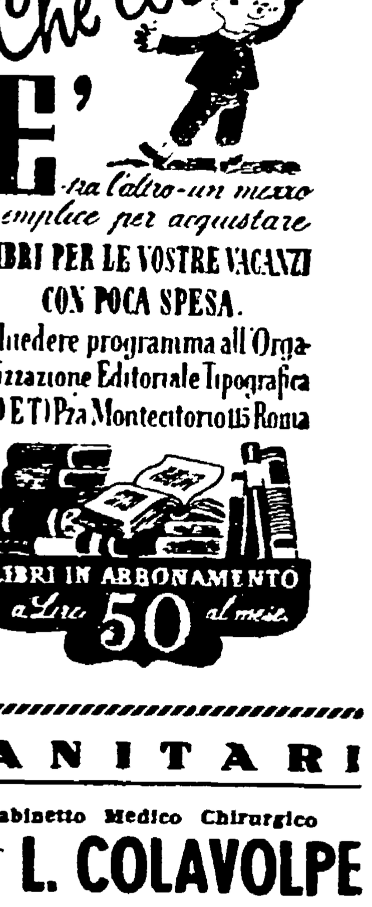
Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETÀ PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9. - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25 tel. 683-564 - Largo Chigi) - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel 61-157 e 64-609 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelica Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-174.

11 Lezioni, Collegi L. 10

ISTITUTI MESCHINI iniziano nuovi corsi Stenografia Nazionale. Dattilografia. Contabilità. Lingue estere. SS. Apostoli 48, Boezio 2, Piave 9



ANNUNZI SANITARI

Dott. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore e senza operazioni delle
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo 152
Telef. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Gabinetto Medico Chirurgico
Dirett. Dott. **L. COLAVOLPE**
PREMIATO UNIVERSITA PARIGI
VENEREE-PELLE
VIA GIOBERTI. 30 (presso Stazione)
Aut. Pref. 53795 del 1-6-1946 - ROMA

CURE FEGATO **OBESITÀ**
Malattie del ricambio - Elettroterapia
Dr. Castellano - Tel. 45-228 - ore 17-19
Via Zucchelli, 22 (angolo Tritone)

Dott. ALFREDO STROM
MALATTIE VENEREE - PELLE
EMORROIDI - VARICI
RAGADI - PIAGHE - IDROCELE
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO 504
Telefono 61-929 - Ore 8-20

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
(fer. ore 8-20 - fest. ore 8-13)
Via Cola di Rienzo 159 - Tel 34-501

Prof. D'AMICO OCULISTA
Via Farini, 5 - Tel. 42-450 Ore 8-11

Dott. P. MONACO
Veneree - Pelle - Esami del sangue e microscopici - Ginecologia - Emorroidi - Vene varicose. Salarai, 72 (P. Fiume) int 4 - Tel 682 960 (8-21)

I. R. I. - POLIZIA PRIVATA INVESTIGATIVA, Dir. Gr. Uff. PALUMBO ROMA - (Boccaccio, 25 - Tel. 43.009 Angolo «MESSAGGERO») INDAGINI FURTI, VIGILANZA, RICERCHE, RINTRACCI, INCHIESTE PREPOSTMATRIMONIALI INFORMAZIONI, INCARICHI SEGRETI, MASSIMA RISERVATEZZA - OPERA IN ITALIA e ALL'ESTERO